Spedizione in abbonamento postale

Anno 94° — Numero 197

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Sabato, 29 agosto 1953 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516 Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516 Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 197 DEL 29 AGOSTO 1953:

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Graduatoria di merito del concorso nazionale per titoli a n. 1169 posti di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento di « italiano, latino, storia e geografia » negli istituti medi inferiori (scuole medie) classe di concorso I.

Graduatoria di merito del concorso nazionale per titoli a n. 89 posti di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento delle lettere classiche nei licei (classe di concorso II cl.).

(3468 3469)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 maggio 1953, n. **614.**

Ricostituzione in Comune delle frazioni Santa Maria Hoé e Perego del comune di Santa Maria di Rovagnate (Como).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 8 dicembre 1927, n. 2571, con il quale i comuni di Rovagnate, Perego e Bagaggera, in provincia di Como, venivano soppressi e fusi in unico Comune denominato Rovagnate;

Visto il regio decreto 25 ottobre 1928, n. 2522, con il quale i comuni di Rovagnate e di Santa Maria Hoè venivano soppressi e fusi in unico Comune denominato Santa Maria di Rovagnate;

Viste le istanze in data 15 gennaio e 31 maggio 1947, intese rispettivamente ad ottenere la ricostituzione dei comuni di Perego e di Santa Maria Hoé in provincia di Como;

Ritenuto che le istanze sono sottoscritte dalla maggioranza qualificata dei contribuenti di cui all'art. 33 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Viste le deliberazioni 22 giugno 1947, nn. 12 e 13 del Consiglio comunale di Santa Maria di Rovagnate, nonchè 16 dicembre 1947 e 17 febbraio 1948 della Deputazione provinciale di Como, esprimenti il rispettivo parere favorevole in ordine alle predette istanze,

Visti gli articoli 33 e 35 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Vista la legge 15 febbraio 1953, n. 71;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

Sono ricostituiti i comuni di Perego e di Santa Maria Hoé, in provincia di Como, con la circoscrizione territoriale preesistente alla soppressione.

Conseguentemente, al comune di Santa Maria di Rovagnate è restituita l'antica denominazione di Rovagnate.

Art. 2.

Il Prefetto di Como, sentita la Giunta provinciale amministrativa, provvederà al regolamento dei rapporti patrimoniali e finanziari tra il comune di Rovagnate ed i ricostituiti comuni di Perego e di Santa Maria Hoé, nonchè alla ripartizione fra gli stessi, previo parere delle rispettive amministrazioni, del personale attualmente in servizio presso il comune di Rovagnate, in dipendenza dell'attuazione del presente decreto.

E' fatto salvo l'esercizio successivo da parte dei Comuni predetti della facoltà di revisione degli organici secondo le norme di cui al decreto legislativo luogotenenziale 18 gennaio 1945, n. 48, e con l'osservanza, per quanto concerne il trattamento economico, delle disposizioni contenute nell'art. 228 del testo unico 3 marzo 1934, n. 383, della legge comunale e provinciale.

Al personale in servizio presso il comune di Rovagnate, che sarà inquadrato nei nuovi organici, sarà mantenuto *ad personam* il trattamento economico fruito all'atto dell'inquadramento.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 maggio 1953

EINAUDI

SCELBA

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 *agosto* 1953
Atti del Governo, registro n. 78, *foglio n.* 137. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 maggio 1953, n. **615**.

Ricostituzione in Comune della frazione Mozzate del comune di Seprio (Como).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 10 agosto 1928, n. 1971, con il quale i comuni di Carbonate, Locate Varesino e Mozzate, in provincia di Como, venivano soppressi e fusi in unico Comune denominato Seprio;

Vista la legge 13 marzo 1950, n. 113, con la quale veniva ricostituito il comune di Locate Varesino;

Vista l'istanza in data 14 settembre 1947, intesa ad ottenere la ricostituzione del comune di Mozzate;

Ritenuto che l'istanza è sottoscritta dalla maggioranza qualificata dei contribuenti di cui all'art. 33 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Viste le deliberazioni 4 novembre 1947, n. 57, del Consiglio comunale di Seprio e 27 gennaio 1948, n. 561, della Deputazione provinciale di Como, esprimenti il rispettivo parere favorevole in ordine alla citata istanza,

Visti gli articoli 33 e 35 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Vista la legge 15 febbraio 1953, n. 71;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

E' ricostituito il comune di Mozzate, in provincia di Como, con la circoscrizione territoriale preesistente alla soppressione.

Conseguentemente, al comune di Seprio è restituita l'antica denominazione di Carbonate.

Art. 2.

Il Prefetto di Como, sentita la Giunta provinciale amministrativa, provvederà al regolamento dei rapporti patrimoniali e finanziari tra il comune di Carbonate ed il ricostituito comune di Mozzate, nonchè alla ripartizione fra gli stessi, previo parere delle rispettive amministrazioni, del personale attualmente in servizio presso il comune di Carbonate, in dipendenza dell'attuazione del presente decreto.

E' fatto salvo l'esercizio successivo da parte dei Comuni predetti della facoltà di revisione degli organici secondo le norme di cui al decreto legislativo luogotenenziale 18 gennaio 1945, n. 48, e con l'osservanza, per quanto concerne il trattamento economico, delle disposizioni contenute nell'art. 228 del testo unico 3 marzo 1934, n. 383, della legge comunale e provinciale.

Al personale in servizio presso il comune di Carbonate che sarà inquadrato nei nuovi organici, sarà mantenuto *ad personam* il trattamento economico fruito all'atto dell'inquadramento.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 maggio 1953

EINAUDI

SCELBA

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 *agosto* 1953
Atti del Governo, registro n. 78, *foglio n.* 139. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 maggio 1953, n. **616**.

Ricostituzione in Comune della frazione Calco del comune di Olgiate Calco (Como).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 2 giugno 1927, n. 1032, con il quale i comuni di Calco e di Mondonico, in provincia di Como, venivano soppressi ed aggregati al comune di Olgiate Molgora;

Visto il regio decreto 15 gennaio 1928, n. 79, con il quale la denominazione del comune di Olgiate Molgora era mutata in quella di Olgiate Calco;

Vista l'istanza in data 18 gennaio 1948, intesa ad ottenere la ricostituzione del comune di Calco;

Ritenuta che l'istanza è sottoscritta dalla maggioranza qualificata dei contribuenti di cui all'art. 33 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Viste le deliberazioni 22 febbraio 1948, n. 1, del Consiglio comunale di Olgiate Calco e 1° giugno stesso anno, n. 4629, della Deputazione provinciale di Como, esprimenti il rispettivo parere favorevole in ordine alla citata istanza;

Visti gli articoli 33 e 35 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Vista la legge 15 febbraio 1953, n. 71;

Udito il parere del Consiglio di Stato:

Sulla proposta del Ministro per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

E' ricostituito il comune di Calco, in provincia di Como, con la circoscrizione territoriale preesistente alla soppressione.

Conseguentemente, al comune di Olgiate Calco è restituita l'antica denominazione di Olgiate Molgora.

Art. 2.

Il Prefetto di Como, sentita la Giunta provinciale amministrativa, provvederà al regolamento dei rapporti patrimoniali e finanziari tra il comune di Olgiate

Molgora ed il ricostituito comune di Calco nonchè alla ripartizione fra gli stessi, previo parere delle rispettive amministrazioni, del personale attualmente in servizio presso il comune di Olgiate Calco, in dipendenza dell'attuazione del presente decreto.

E' fatto salvo l'esercizio successivo, da parte dei Comuni predetti, della facoltà di revisione degli organici secondo le norme di cui al decreto legislativo luogotenenziale 18 gennaio 1945, n. 48, e con l'osservanza, per quanto concerne il trattamento economico, delle disposizioni contenute nell'art. 228 del testo unico 3 marzo 1934, n. 383, della legge comunale e provinciale.

Al personale in servizio presso il comune di Olgiate Calco che sarà inquadrato nei nuovi organici, sarà mantenuto *ad personam* il trattamento economico fruito all'atto dell'inquadramento.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 maggio 1953

EINAUDI

SCELBA

Visto, *il Guardasigilli:* ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 *agosto* 1953
Atti del Governo, registro n. 78, *foglio n.* 138. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 gennaio 1953, n. 617.

Riconoscimento della personalità giuridica dell'« Istituto Salesiano Giovanni e Aurelia Tommaselli », con sede provvisoria in Montodine (Cremona).

N. 617. Decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica dell'« Istituto Salesiano Giovanni e Aurelia Tommaselli », con sede provvisoria in Montodine (Cremona) e l'Istituto predetto viene autorizzato ad accettare la donazione disposta in suo favore da Aurelia De Beringer ved. Tommaselli consistente in alcuni immobili situati nei comuni di Castelleone, Fiesco e Izano (Cremona).

Visto, *il Guardasigilli:* ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *agosto* 1953
Atti del Governo, registro n. 78, *foglio n.* 126. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 maggio 1953, n. 618.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di Santa Maria di Fatima, nel comune di Scicli (Ragusa).

N. 618. Decreto del Presidente della Repubblica 12 maggio 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Noto (Ragusa) in data 1° giugno 1952, relativo alla erezione della parrocchia di Santa Maria di Fatima, nel comune di Scicli (Ragusa).

Visto, *il Guardasigilli:* ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *agosto* 1953
Atti del Governo, registro n. 78, *foglio n.* 109. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 maggio 1953, n. 619.

Erezione in ente morale della « Fondazione Luca Corbo », con sede nel comune di Sessa Aurunca (Caserta).

N. 619. Decreto del Presidente della Repubblica 12 maggio 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, la « Fondazione Luca Corbo », con sede nel comune di Sessa Aurunca (Caserta) viene eretta in ente morale e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *agosto* 1953
Atti del Governo, registro n. 78, *foglio n.* 119. — CARLOMAGNO

DECRETO MINISTERIALE 20 giugno 1953.

Autorizzazione alla Società anonima A.M.A.C. (Antichi Magazzini Cori) ad esercitare il deposito franco esistente nel porto di Napoli, Calata Porta di Massa, per tutte le merci.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il testo unico di leggi sui depositi franchi, approvato con regio decreto 17 marzo 1938, n. 726, ed il regio decreto 17 giugno 1938, n. 856, recante approvazione del nuovo regolamento per l'applicazione del testo unico di leggi sui depositi franchi;

Premesso che la Società A.M.A.C. (Antichi Magazzini Cori) ottenne, con nota n. 10999 del 14 maggio 1952, dalla Direzione superiore della dogana di Napoli, l'autorizzazione provvisoria a esercitare il deposito franco esistente nel porto di Napoli, alla Calata Porta di Massa, per tutte le merci, anzichè soltanto per le pelli ed affini;

Ritenuta l'opportunità di trasformare la detta autorizzazione in definitiva, e di predisporre, correlativamente, un nuovo regolamento, per il movimento e la sicurezza di tutte le altre merci ammesse e per l'emissione delle fedi di deposito e delle note di pegno, a' sensi dell'art. 3, secondo comma del regio decreto 17 marzo 1938, n. 726, recante approvazione del testo unico delle leggi sui depositi franchi;

Visto il parere favorevole espresso al riguardo dalla Camera di commercio, industria e agricoltura di Napoli, con delibera di Giunta n. 575 del 17 luglio 1952;

Visto la nota n. 9720, Div. VI, in data 16 maggio 1953 del Ministero delle finanze, Direzione generale delle Dogane e imposte indirette, che esprime anch'esso parere favorevole alla concessione della chiesta estensione merceologica, subordinatamente all'introduzione di talune modifiche non sostanziali allo schema di nuovo regolamento predisposto dagli interessati;

Decreta:

Art. 1.

La Società anonima A.M.A.C. (Antichi Magazzini Cori) è autorizzata a introdurre nel deposito franco da essa esercito nel porto di Napoli, Calata Porta di Massa (Punto franco pelli e affini) merci varie in genere, estere, nazionali e nazionalizzate anzichè pelli ed affini soltanto, alle condizioni regolamentari e tariffarie approvate dalla Camera di commercio, industria e agricoltura di Napoli nella citata delibera di Giunta

n. 575 del 17 luglio 1952, con le modificazioni suggerite dal Ministero dell'industria e commercio con nota n. 212389 del 25 settembre 1952 e dal Ministero delle finanze con la nota n. 9720 in data 16 maggio 1953, più sopra citata.

Art. 2.

Sono escluse dal Deposito franco A.M.A.C. le merci seguenti:

a) i generi di monopolio di Stato;

b) tutte le sostanze esplodenti;

c) le merci infiammabili;

d) le armi tascabili;

e) le carte da giuoco, gli articoli tascabili, gli oggetti preziosi, i bastoni da passeggio e gli ombrelli di ogni sorta;

f) gli oggetti di qualunque materia che possano servire per indumenti personali, come: gli abiti, i cappelli, le cravatte, i fazzoletti staccati, i guanti, le calzature, ecc.;

g) la saccarina e i prodotti saccarinati, gli alcaloidi e i loro sali, le sostanze tossiche aventi azione stupefacente, i prodotti sintetici per medicina e per fotografia e le preparazioni farmaceutiche confezionate come specialità medicinali;

h) i vini esteri.

E' in facoltà del direttore superiore della Circoscrizione doganale di stabilire quali siano le merci da considerare « articoli tascabili » di cui alla lettera *e*).

Eccezioni ai divieti di cui al precedente comma uno sono soltanto quelle di cui agli articoli 11, 12, 13 e 14 del nuovo regolamento per l'applicazione del testo unico di leggi sui Depositi franchi, approvato col regio decreto 17 giugno 1938, n. 856.

L'ammissione a deposito degli olii minerali è in ogni caso subordinata all'osservanza dell'art. 11 del regio decreto-legge 2 novembre 1933, n. 1741.

In nessun caso le tariffe applicate dalla Società A.M.A.C. potranno essere superiori a quelle autorizzate dall'Ente autonomo portuale napoletano per gli altri Depositi franchi esistenti in Napoli.

Art. 3.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Napoli, è incaricata di vigilare sull'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. La predetta Camera è altresì incaricata di far sì che dopo avvenuta la pubblicazione anzidetta venga redatto, a cura degli interessati un atto notarile, da cui risulti il testo completo e definitivo del regolamento (e delle annesse tariffe) modificato in conformità dei su richiamati suggerimenti dei Ministeri dell'industria e commercio e delle finanze, e che copie autentiche dell'atto notarile di cui sopra vengano depositate presso la cancelleria del tribunale e presso la segreteria della Camera di commercio, industria e agricoltura di Napoli. Un sunto dell'atto stesso dovrà, sempre a cura degli interessati, venir inserito nel foglio annunzi giudiziari della provincia di Napoli.

Art. 4.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Napoli, provvederà, a termine dell'art. 16 del regio decreto 17 giugno 1938, n. 856, alla nomina di un suo delegato, da tenere nel recinto del Deposito franco A.M.A.C. per le mansioni di cui all'art. 3 del regio decreto 17 marzo 1938, n. 726, affinchè concorra, con i delegati del Governo, al mantenimento del buon ordine e della disciplina del personale addetto al Deposito franco predetto.

Con separati provvedimenti, sarà provveduto alla nomina dei delegati del Governo, in rappresentanza dei competenti Ministri per l'industria e per il commercio e per le finanze.

Roma, addì 20 giugno 1953

p. *Il Ministro per l'industria e per il commercio*
CARCATERRA

p. *Il Ministro per le finanze*
CASTELLI

(4255)

DECRETO MINISTERIALE 27 giugno 1953.

Istituzione in Rieti di una sezione dell'Ufficio interprovinciale dell'Ispettorato del lavoro di Perugia.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il regio decreto-legge 28 dicembre 1931, n. 1684, convertito in legge con legge 16 giugno 1932, n. 886;

Visto il decreto legislativo 15 aprile 1948, n. 381, sul riordinamento dei ruoli centrali e periferici del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Ritenuta l'esigenza di istituire a Rieti una sezione dell'Ufficio interprovinciale dell'Ispettorato del lavoro di Perugia;

Decreta:

A decorrere dal 1° luglio 1953, è istituita a Rieti una sezione dell'Ufficio interprovinciale dell'Ispettorato del lavoro di Perugia, con circoscrizione comprendente la provincia di Rieti.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 27 giugno 1953

Il Ministro: RUBINACCI

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 agosto 1953
Registro n. 4 Lavoro e previdenza, foglio n. 173. — VIOLA

(4280)

DECRETO MINISTERIALE 31 luglio 1953.

Sostituzione di un membro effettivo e di uno supplente della Commissione centrale per l'avviamento al lavoro e per l'assistenza dei disoccupati.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 29 aprile 1949, n. 264, recante provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati;

Visto il decreto Ministeriale 6 ottobre 1951, con il quale è stato provveduto alla costituzione della Commissione centrale per l'avviamento al lavoro e per l'assistenza dei disoccupati;

Vista la lettera in data 25 giugno 1953, con la quale la Confederazione generale italiana del commercio propone per la nomina a membro effettivo della Commissione predetta il gr. uff. Franco Mancuso e a membro supplente il dott. Manlio Lo Vecchio Musti, in sostituzione rispettivamente del dott. Bruno Decker e del comm. Enrico Meledandri, perchè chiamati ad altri incarichi;

Ritenuta la necessità di provvedere a tale sostituzione;

Decreta:

Il gr. uff. Franco Mancuso, quale membro effettivo, e il dott. Manlio Lo Vecchio Musti, quale membro supplente, sono chiamati a far parte della Commissione centrale per l'avviamento al lavoro e per l'assistenza dei disoccupati in rappresentanza della Confederazione generale italiana del commercio, in sostituzione rispettivamente del dott. Bruno Decker e del comm. Enrico Meledandri.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 31 luglio 1953

Il Ministro: RUBINACCI

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 agosto 1953
Registro n. 4 Lavoro e previdenza sociale, foglio n. 172

(4236)

DECRETO MINISTERIALE 4 agosto 1953.

Determinazione del valore in contanti delle retribuzioni in natura corrisposte ai lavoratori dipendenti dalle aziende della provincia di Siena, inquadrate nei diversi settori della Cassa unica per gli assegni familiari.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 3 del decreto luogotenenziale 1° agosto 1945, n. 692, sulla determinazione degli elementi della retribuzione da considerare ai fini del calcolo dei contributi per gli assegni familiari;

Sentito il Comitato speciale per gli assegni familiari;

Decreta:

Art. 1.

Ai fini del versamento dei contributi per gli assegni familiari, il valore in contanti delle retribuzioni in natura corrisposte ai lavoratori dipendenti dalle aziende appartenenti a tutti i settori della Cassa unica per gli assegni stessi, in provincia di Siena, è determinato con decorrenza dal 1° aprile 1953 nella misura seguente:

L. 7200 mensili per il vitto;
L. 1500 mensili per l'alloggio.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 4 agosto 1953

Il Ministro: RUBINACCI

(4313)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Divieti di caccia e uccellagione

Fino al 30 giugno 1954, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Siena, dell'estensione di ettari 350 circa, compresa nel comune di Castellina in Chianti, delimitata dai seguenti confini:

ovest: riserva di caccia La Leccia, di proprietà del professore Giuseppe Daddi, e confine di tale riserva presso il molino di Bombi lungo la strada che porta al podere Caggiolo;

sud: dal podere Caggiolo, confine della proprietà Caggio fino a raggiungere il podere Casina sulla strada che da Campalli porta a Fonterutoli;

est: dal podere Casina, strada predetta fino a circa 800 metri da Fonterutoli e da qui strada Fonterutoli-Castellina per circa due chilometri e 100 metri;

nord: dal punto predetto al confine nord della riserva di caccia La Leccia.

Fino al 30 giugno 1954, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Siena, dell'estensione di ettari 450 circa, compresa nei comuni di Chianciano e Montepulciano, delimitata dai seguenti confini:

strada La Foce-Chianciano Bagni, da Casa Tolle per chilometri 1,400, quindi strada campestre a sud del Poggio Scopa fino a ritrovare la strada La Foce-Chianciano nei pressi dei Bagni, La Foresta, da qui strada per la fattoria Gelli, quindi strada poderale per il podere Casanova, podere Distilleria, fino ad incontrare la strada Castelluccio-Montepulciano a 300 metri a nord del podere Le Villone; da tale bivio, strada predetta fino a Casa Tolle nei pressi di La Foce.

Fino al 30 giugno 1954, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Siena, dell'estensione di ettari 550 circa, compresa nel comune di Cetona, delimitata dai seguenti confini:

dalla località Poggi, carrareccia che porta al fosso Centoventi, indi sponda sinistra di detto fosso fino oltre quota 313; da qui verso quota 451 e da qui per oltre 300 metri formando, poi un angolo retto fino a raggiungere la vecchia strada Sarteano-San Casciano Bagni; detta strada fino al podere Cucolo 1°, indi a sud passando sopra al podere San Rocco, quindi ancora a sud, per passare ancora sopra al podere Costa al Sole 2° nei pressi del fosso delle Cretaie; indi strada Cassia Aurelia per un breve tratto fino alla carrareccia che porta al podere Poggio Lucacchioni 1°; da tale podere carrareccia fino a quota 320, raggiungendo poi il fosso Piandisette; detto fosso fino a quota 278; da qui carrareccia che porta al podere Piandisette Nuovo; quindi strada provinciale Cassia Aurelia fino alla località Poggi.

Nei terreni di proprietà del comune di Brusasco Cavagnolo (Torino), situati lungo l'argine destro del corso d'acqua denominato Vecchio Po, dell'estensione complessiva di ettari 56 circa, contrassegnati dai sottoindicati numeri catastali, la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, è vietata fino a nuova disposizione, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016.

Numeri catastali:

Zona *A*) foglio II nn. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13 e 51);
Zona *B*) foglio V nn 13, 101, 102 e 345;
foglio VI nn. 3, 86 e 209.

Fino al 30 giugno 1954, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del *testo unico delle norme per la protezione della* selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Varese, dell'estensione di ettari 33 circa, compresa nel comune di Laveno Mombello, delimitata dai seguenti confini:

nord: lago Maggiore;
sud: lago Maggiore;
nord-est: via Luino fino al km. 23;
sud-est: strada San Michele fino alla curva, indi confine Ceramica Italiana.

Fino al 30 giugno 1954, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Varese, dell'estensione di ettari 182 circa, compresa nel comune di Laveno Mombello, delimitata dai seguenti confini:

nord: strada lacuale per Cerro;
sud: strada delle quattro strade a Cerro;
est: via Cesare Battisti e via Rebolgiane fino alle quattro strade;
ovest: dallo sbocco delle quattro strade sulla consortile Laveno Ispra; strada lacuale di Cerro; indi via Dalmazia.

(4322)

Ampliamento di zona venatoria di ripopolamento e cattura

La zona di ripopolamento e cattura di Pellegrino Parmense (Parma), dell'estensione di ettari 350, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 3 luglio 1939, viene ampliata su fondi contigui della superficie di ettari 120. Detta zona assume, pertanto, l'estensione complessiva di ettari 470 e resta così delimitata:

sud: torrente Stirone;
ovest: rio Borella;
nord: linea che passando sulla costa a sud della frazione Montanari Varrone, raggiunge il Colle Varone e strada vicinale;
est: strada di Pellegrino.

(4328)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Revoca di trasferimento di notaio

Con decreto Ministeriale 14 agosto 1953, è stato revocato il decreto Ministeriale 3 agosto 1953, nella parte che dispone il trasferimento del notaio dott. Udina Luigi nel comune di Palmanova, distretto notarile di Udine, ed il medesimo notaio è, pertanto, reintegrato nella precedente sede in San Giorgio di Nogaro, stesso distretto.

(4238)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Proroga dei poteri conferiti al commissario della Società cooperativa di produzione e lavoro « L'Emancipatrice », con sede in Pozzuoli.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 17 agosto 1953, i poteri conferiti all'avv. Procolo Sardo, commissario della Società cooperativa di produzione e lavoro « L'Emancipatrice », già « Cooperativa fra pescatori ed affini La Emancipatrice », con sede in Pozzuoli, sono stati prorogati fino al 30 settembre 1953.

(4321)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO
ISPETTORATO GENERALE RAPPORTI FINANZIARI CON L'ESTERO
PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 165

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 28 agosto 1953

	Dollaro U. S. A.	Dollaro Canadese
Borsa di Bologna	624,92	632,50
» Firenze	624,90	630 —
» Genova	624,90	633 —
» Milano	624,90	632,75
» Napoli	624,90	630,50
» Palermo	624,92	633,25
» Roma	624,88	632,75
» Torino	624,90	628 —
» Trieste	624,92	—
» Venezia	624,90	632,75

Media dei titoli del 28 agosto 1953

Rendita 3,50 % 1906	63,55
Id. 3,50 % 1902	60 —
Id. 3 % lordo	70,05
Id. 5 % 1935	94,45
Redimibile 3,50 % 1934	77,20
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	70,325
Id. 5 % (Ricostruzione)	91,40
Id. 5 % 1936	90,35
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97,55
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	97,40
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	97,325
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	97,325

L'ispettore generale contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 28 agosto 1953

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

1 dollaro U.S.A.	Lit.	624,89
1 dollaro canadese	»	632,75

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215):

1 lira sterlina	Lit.	1749,69

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit.	12,50	per franco belga
Danimarca	»	90,46	» corona danese
Egitto	»	1794,55	» lira egiziana
Francia	»	1,785	» franco francese
Germania	»	148,77	» marco occid
Norvegia (c/nuovo)	»	87,48	» corona norvegese
Olanda	»	164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	»	120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	»	142,90	» franco svizzero

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 4

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rendita 5 % (1935)	124774	5.000 —	Bandini *Coppola* Marco di Claudio minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Cagliari.	Bandini Marco di Claudio e di *Copula* Adele minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Cagliari.
B. T. N. 5 % (1959)	10971	3.500 —	Gentiloni Luigi fu Edgardo dom. in Trieste, con usufrutto vitalizio a Dini Maria Teresa fu *Gesualdo* ved. Gentiloni, dom. in Fano (Pesaro).	Come contro, con usufrutto vitalizio a Dini Maria Teresa fu *Casimiro* ved. Gentiloni, dom. in Fano (Pesaro).
Cons. 3,50 % (1906)	696750	220,50	*Pallotto* Elvira fu Paolo, minore sotto la patria potestà della madre Cappuccio Filomena fu Benedetto vedova *Pallotto* Paolo, dom. in Caserta, con usufrutto vitalizio a Cappuccio Filomena fu Benedetto vedova di *Pallotto* Paolo.	*Pallotta* Elvira fu Paolo, minore, sotto la patria potestà della madre Cappuccio Filomena fu Benedetto vedova di *Pallotta* Paolo, dom. in Caserta, con usufrutto vitalizio a Cappuccio Filomena fu Benedetto vedova di *Pallotta* Paolo.
Id.	696751	73,50	Come sopra.	Come sopra.
Rendita 5 % (1935)	17960	200 —	Mercadante *Aida* fu Vincenzo, moglie di Daniele Samuele, dom. in Lanciano (Chieti) con vincolo dotale.	Mercadante *Maria* fu Vincenzo, moglie di Daniele Samuele, dom. in Lanciano (Chieti) con vincolo dotale.
Id.	17961	785 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 % (1934)	500197	22.000 —	Fabiani *Giuseppina* di Saverio in Cristando Antonio, dom. a Sambiase (Catanzaro), vincolata come dote della titolare.	Fabiani *Laura Peppina* di Saverio, ecc. Come contro.
B. T. N 5 % (1949) Serie A	6805	50 —	Bandera *Maria* fu Angelo moglie di *Frosi Enrico*, dom. in Pizzighettone, vincolata per cauzione esattoriale.	Bandera *Angela Maria* fu Angelo moglie di *Frosi Mario Enrico*, dom. in Pizzighettone, vincolata per cauzione esattoriale.
Obbligazioni Venez. 3,50 %	2400	350 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 % (1934)	288963	105 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	441266	665 —	Come sopra.	Come sopra.
B. T. N. 5 % (1959)	2694	500 —	Come sopra.	Come sopra.
Rendita 5 % (1935)	176716	25 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	188032	105 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	200290	50 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	203838	135 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	216662	55 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 % (1934)	208134	297,50	*Fausto Andrea* di Nicola, dom. a Casciano (Massa Carrara).	*Andrei Fausto* di Nicola, dom. a Casciano (Massa Carrara).

Ai termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 6 agosto 1953

Il direttore generale: SALIMEI

(4049)

CONCORSI ED ESAMI

SENATO DELLA REPUBBLICA

Concorso ad un posto di segretario (gruppo A)

E' indetto un concorso, per titoli e per esami, ad un posto di segretario (gruppo *A*), con lo stato giuridico ed il trattamento economico iniziale stabiliti dal Regolamento interno degli uffici e del personale del Senato.

Possono prendere parte al concorso coloro che non abbiano oltrepassato l'età di 30 anni alla data del presente avviso, salvo le maggiorazioni di legge.

Gli aspiranti dovranno far pervenire al Segretario generale del Senato, non più tardi del 30 settembre 1953, domanda in carta bollata da L. 200, corredata dai seguenti documenti, redatti essi pure in carta bollata e debitamente vidimati e legalizzati ai sensi di legge:

1) certificato di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato di buona condotta morale e civile, rilasciato dal sindaco del Comune ove l'aspirante ha l'abituale residenza;

4) certificato generale del casellario giudiziario;

5) certificato dal quale risulti che l'aspirante gode i diritti politici e non è incorso in alcuna delle cause che ne impediscano il godimento a norma delle disposizioni vigenti;

6) documento dal quale risulti che l'aspirante ha soddisfatto agli obblighi di leva;

7) attestato medico legalizzato dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione;

8) diploma di laurea in giurisprudenza, o lettere, o filosofia, o scienze politiche, sociali ed amministrative;

9) certificato dei voti riportati nell'esame di laurea e nei singoli esami universitari;

10) certificato dei voti riportati negli esami per il conseguimento della maturità classica.

Gli aspiranti potranno inoltre presentare tutti quegli altri titoli e documenti che ritengano utili nel loro interesse (uffici esercitati, pubblicazioni, conoscenza di lingue straniere, conoscenza della stenografia, ecc.).

La data dei certificati di cui ai numeri 2), 3), 4), 5), 6) e 7) non dovrà essere anteriore a quella del presente avviso. I diplomi di laurea dovranno essere esibiti in originale o in copia notarile.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, ad eccezione del requisito dell'età, di cui gli aspiranti debbono essere provvisti alla data del presente avviso.

Non si terrà conto delle domande che, per qualsiasi motivo, pervengano oltre il termine indicato o non siano entro il termine stesso corredate da tutti i documenti sopra elencati Tuttavia gli aspiranti attualmente impiegati di ruolo di un'Amministrazione di Stato potranno esimersi dalla presentazione dei documenti di cui ai numeri 1), 2), 3), 4) e 5).

La Commissione esaminatrice, a suo insindacabile giudizio e previa visita da parte di un sanitario di fiducia dell'Amministrazione del Senato, chiamerà gli aspiranti forniti dei titoli migliori alle seguenti prove scritte:

1) svolgimento di un tema di diritto costituzionale;

2) svolgimento di un tema di cultura storica e letteraria.

Per ciascuna delle suddette prove è assegnato ai concorrenti un termine massimo di otto ore;

3) redazione di uno o più resoconti sommari di discorsi parlamentari;

4) revisione di uno o più discorsi raccolti dagli stenografi.

I concorrenti che avranno riportato una media di almeno sette decimi nelle suddette prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse saranno ammessi alle seguenti prove orali

1) istituzioni di diritto pubblico, con particolare riguardo all'ordinamento dello Stato e alle funzioni delle Assemblee legislative;

2) istituzioni di diritto privato;

3) colloquio di cultura generale, nel quale i concorrenti potranno dar prova della loro informazione in ordine ai maggiori problemi politici, economici e sociali dell'ora presente.

Le suddette prove orali non si intenderanno superate se il concorrente non avrà riportato una media di almeno sette decimi e non meno di sei decimi in ciascuna di esse. La somma dei punti riportati nelle prove orali si aggiungerà — ai fini della formazione della graduatoria — alla somma dei punti riportati nelle prove scritte.

E' in facoltà degli aspiranti di chiedere nella domanda di ammissione al concorso di essere sottoposti sia ad una prova di stenografia, sia a prove di una o più lingue straniere. L'idoneità conseguita nella stenografia sarà valutata per non più di un decimo di punto; quella conseguita nelle lingue straniere sarà valutata per non più di un decimo di punto ogni lingua sino ad un massimo di tre decimi di punto, da aggiungersi alla somma complessiva sopra indicata.

Nella formazione definitiva della graduatoria saranno applicate, a parità di merito, le disposizioni di legge che stabiliscono determinati titoli di preferenza nei concorsi a pubblico impiego.

Il vincitore del concorso sarà sottoposto ad un periodo di esperimento della durata di un anno e passerà in « pianta stabile » se avrà felicemente superato l'esperimento stesso.

Durante tale periodo godrà dello stesso trattamento economico previsto per i segretari allo stipendio iniziale.

I servizi eventualmente già prestati presso il Senato o presso altre pubbliche Amministrazioni saranno valutabili esclusivamente agli effetti della pensione ma non agli effetti giuridici ed economici di carriera.

Roma, addì 25 agosto 1953

Il Presidente: MERZAGORA

(4335)

Concorso a due posti di coadiutore (gruppo B)

E' indetto un concorso, per titoli e per esami, a due posti di coadiutore (gruppo *B*), con lo stato giuridico ed il trattamento economico iniziale stabiliti dal Regolamento interno degli uffici e del personale del Senato.

Possono prendere parte al concorso coloro che non abbiano oltrepassato l'età di 30 anni alla data del presente avviso, salvo le maggiorazioni di legge.

Gli aspiranti dovranno far pervenire al Segretario generale del Senato, non più tardi del 30 settembre 1953, domanda in carta bollata da L. 200, corredata dai seguenti documenti, redatti essi pure in carta bollata e debitamente vidimati e legalizzati ai sensi di legge:

1) certificato di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato di buona condotta morale e civile, rilasciato dal sindaco del Comune ove l'aspirante ha l'abituale residenza;

4) certificato generale del casellario giudiziario;

5) certificato dal quale risulti che l'aspirante gode i diritti politici e non è incorso in alcuna delle cause che ne impediscano il godimento a norma delle disposizioni vigenti;

6) documento dal quale risulti che l'aspirante ha soddisfatto agli obblighi di leva;

7) attestato medico legalizzato dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione;

8) diploma di maturità classica o scientifica, o di abilitazione magistrale, ovvero di ragioniere o perito commerciale o geometra, rilasciato da un istituto di istruzione governativo o legalmente riconosciuto.

Gli aspiranti potranno inoltre presentare tutti quegli altri titoli e documenti che ritengano utili nel loro interesse (uffici esercitati, conoscenza di lingue straniere, ecc.).

La data dei certificati di cui ai numeri 2), 3), 4), 5), 6) e 7) non dovrà essere anteriore a quella del presente avviso. I diplomi dovranno essere esibiti in originale o in copia notarile.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, ad eccezione del requisito dell'età, di cui gli aspiranti debbono essere provvisti alla data del presente avviso.

Non si terrà conto delle domande che, per qualsiasi motivo, pervengano oltre il termine indicato o non siano entro il termine stesso corredate da tutti i documenti sopra elencati. Tuttavia gli aspiranti attualmente impiegati di ruolo di

un'Amministrazione di Stato potranno esimersi dalla presentazione dei documenti di cui ai numeri 1), 2), 3), 4) e 5).

La Commissione esaminatrice, a suo insindacabile giudizio e previa visita da parte di un sanitario di fiducia dell'Amministrazione del Senato, chiamerà gli aspiranti forniti dei titoli migliori alle seguenti prove scritte:

1) svolgimento di un tema di cultura generale;

2) aritmetica e algebra fino alle equazioni di 1° grado.

I concorrenti che abbiano riportato la media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse saranno ammessi alle seguenti prove orali:

1) nozioni di diritto pubblico, con particolare riguardo all'ordinamento della pubblica Amministrazione;

2) nozioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato.

Le prove orali non s'intenderanno superate se il concorrente non avrà riportato una media di almeno sette decimi e non meno di sei decimi in ciascuna di esse. La somma dei punti riportati nelle prove orali si aggiungerà — ai fini della formazione della graduatoria — alla somma dei punti riportati nelle prove scritte.

E' in facoltà degli aspiranti di chiedere nella domanda di ammissione al concorso di essere sottoposti a prove di una o più lingue straniere. L'idoneità conseguita nelle lingue straniere sarà valutata per non più di un decimo di punto ogni lingua sino ad un massimo di tre decimi di punto, da aggiungersi alla somma complessiva sopra indicata.

Nella formazione definitiva della graduatoria saranno applicate, a parità di merito, le disposizioni di legge che stabiliscono determinati titoli di preferenza nei concorsi a pubblico impiego.

I vincitori del concorso saranno sottoposti ad un periodo di esperimento della durata di un anno e passeranno in « pianta stabile » se avranno felicemente superato l'esperimento stesso.

Durante tale periodo godranno dello stesso trattamento economico previsto per i coadiutori allo stipendio iniziale.

I servizi eventualmente già prestati presso il Senato o presso altre pubbliche Amministrazioni saranno valutabili esclusivamente agli effetti della pensione ma non agli effetti giuridici ed economici di carriera.

Roma, addì 25 agosto 1953

Il Presidente: MERZAGORA

(4336)

Concorso a due posti di applicato (gruppo C)

E' indetto un concorso, per titoli e per esami, a due posti di applicato (gruppo *C*), con lo stato giuridico ed il trattamento economico iniziale stabiliti dal Regolamento interno degli uffici e del personale del Senato.

Possono prendere parte al concorso coloro che non abbiano oltrepassato l'età di 30 anni alla data del presente avviso, salvo le maggiorazioni di legge.

Gli aspiranti dovranno far pervenire al Segretario generale del Senato, non più tardi del 30 settembre 1953, domanda in carta bollata da L. 200, corredata dai seguenti documenti, redatti essi pure in carta bollata e debitamente vidimati e legalizzati ai sensi di legge:

1) certificato di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato di buona condotta morale e civile, rilasciato dal sindaco del Comune ove l'aspirante ha l'abituale residenza;

4) certificato generale del casellario giudiziario;

5) certificato dal quale risulti che l'aspirante gode i diritti politici e non è incorso in alcuna delle cause che ne impediscano il godimento, a norma delle disposizioni vigenti;

6) documento dal quale risulti che l'aspirante ha soddisfatto agli obblighi di leva;

7) attestato medico legalizzato dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione;

8) licenza di scuola media inferiore rilasciata da istituti medi di primo grado governativi o legalmente riconosciuti, o titolo equipollente.

Gli aspiranti potranno inoltre presentare tutti quegli altri titoli e documenti che ritengano utili nel loro interesse (uffici esercitati, conoscenza di lingue straniere, ecc.).

La data dei certificati di cui ai numeri 2), 3), 4), 5), 6) e 7) non dovrà essere anteriore a quella del presente avviso. I diplomi dovranno essere esibiti in originale o in copia notarile.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, ad eccezione del requisito dell'età, di cui gli aspiranti debbono essere provvisti alla data del presente avviso.

Non si terrà conto delle domande che, per qualsiasi motivo, pervengano oltre il termine indicato o non siano entro il termine stesso corredate da tutti i documenti sopra elencati. Tuttavia gli aspiranti attualmente impiegati di ruolo di un'Amministrazione di Stato potranno esimersi dalla presentazione dei documenti di cui ai numeri 1), 2), 3), 4) e 5).

La Commissione esaminatrice, a suo insindacabile giudizio e previa visita da parte di un sanitario di fiducia dell'Amministrazione del Senato, chiamerà gli aspiranti forniti dei titoli migliori alle seguenti prove scritte:

1) componimento italiano;

2) risoluzione di un problema di aritmetica, compresa la regola del tre composto;

3) prova di dattilografia;

4) prova di calligrafia.

I concorrenti che abbiano riportato la media di almeno sette decimi nelle suddette prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse saranno ammessi alle seguenti prove orali:

1) nozioni generali della storia d'Italia dal 1815 in poi;

2) nozioni di geografia fisica e politica, l'Europa in generale, l'Italia in particolare;

3) nozioni sull'ordinamento costituzionale e amministrativo dello Stato.

Le prove orali non s'intenderanno superate se il concorrente non avrà riportato una media di almeno sette decimi e non meno di sei decimi in ciascuna di esse. La somma dei punti riportati nelle prove orali si aggiungerà — ai fini della formazione della graduatoria — alla somma dei punti riportati nelle prove scritte.

E' in facoltà degli aspiranti di chiedere nella domanda di ammissione al concorso di essere sottoposti a prove di una o più lingue straniere. L'idoneità conseguita nelle lingue straniere sarà valutata per non più di un decimo di punto ogni lingua sino ad un massimo di tre decimi di punto, da aggiungersi alla somma complessiva sopra indicata.

Nella formazione definitiva della graduatoria saranno applicate, a parità di merito, le disposizioni di legge che stabiliscono determinati titoli di preferenza nei concorsi a pubblico impiego.

I vincitori del concorso saranno sottoposti ad un periodo di esperimento della durata di un anno e passeranno in « pianta stabile » se avranno felicemente superato l'esperimento stesso.

Durante tale periodo godranno dello stesso trattamento economico previsto per gli archivisti allo stipendio iniziale.

I servizi eventualmente già prestati presso il Senato o presso altre pubbliche Amministrazioni saranno valutabili esclusivamente agli effetti della pensione ma non agli effetti giuridici ed economici di carriera.

Roma, addì 25 agosto 1953

Il Presidente: MERZAGORA

(4337)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Livorno al 30 novembre 1952.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Livorno in data 14 febbraio 1952, n. 2739, con il quale è indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1952;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Livorno è costituita come appresso:

Presidente:
Ercelli dott. Alfonso, vice prefetto.

Componenti:
Simola dott. Dino, medico provinciale;
Tinti prof. dott. Mario, docente in clinica medica;
Anzillotti prof. dott. Giulio, docente in clinica chirurgica;
Winspeare dott. Fabrizio, medico condotto.

Segretario:
Cassisi dott. Salvatore.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Livorno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 30 luglio 1953

L'Alto Commissario: TESSITORI

(4053)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Macerata al 30 novembre 1952.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visti gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Macerata in data 1° febbraio 1953, n. 28230, con il quale è indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1952;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Macerata è costituita come appresso:

Presidente
Barbagallo dott. Gaetano, vice prefetto.

Componenti:
Pezzella dott. Gaetano, medico provinciale;
Jacarelli prof. dott. Enrico, primario medico e direttore dell'Ospedale civile di Macerata;
Baroni prof. dott. Benigno, primario chirurgo dell'Ospedale civile di Macerata;
Gaffuri dott. Luigi, medico condotto.

Segretario:
Pojaghi dott. Guido.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede presso l'ospedale civile di Macerata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 30 luglio 1953

L'Alto Commissario: TESSITORI

(4055)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Caserta.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visti gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Caserta in data 6 giugno 1951, n. 27229, con il quale è indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella Provincia ed i decreti di modifica 6 luglio 1951, n. 31585, e 30 novembre 1951, n. 50711;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Caserta è costituita come appresso:

Presidente:
De Luca dott. Mario, vice prefetto.

Componenti:
Lanna dott. Pietro, medico provinciale;
Fragomele prof. dott. Antonio, docente in patologia medica;
Radice prof. dott. Leonardo, docente in clinica chirurgica;
Cardarelli dott. Giuseppe, medico condotto.

Segretario:
Orabona dott. Paolo.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la la sua sede in Caserta.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 30 luglio 1953

L'Alto Commissario: TESSITORI

(4054)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Alessandria al 30 novembre 1952.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visti gli articoli 50 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Alessandria in data 15 gennaio 1953, n. 2461, col quale è indetto pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1952;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Alessandria è costituita come appresso:

Presidente:
Mollo dott. Domenico, vice prefetto.

Componenti:
Cavalli dott. Valerio, medico provinciale;
Pampanini prof. dott. Carlo, docente in clinica ostetrica;
Laudadio prof. dott. Emanuele, primario ostetrico ginecologo dell'ospedale civile di Tortona;
Panera Carolina, ostetrica condotta.

Segretario:
Gabotto dott. Giorgio.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Alessandria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 30 luglio 1953

L'Alto Commissario: TESSITORI

(4056)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Ravenna al 30 novembre 1950.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 47 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Ravenna in data 10 novembre 1952, n. 19746 col quale è indetto pubblico concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1950;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Ravenna al 30 novembre 1950 è costituita come appresso:

Presidente:
Pantanelli dott. Cesare Augusto, vice prefetto ispettore.

Componenti:
Duca dott. Filippo, veterinario provinciale;
Messieri prof. dott. Albino, docente in clinica medica veterinaria;
Montroni prof. dott. Luigi, docente in patologia generale ed anatomia patologica veterinaria;
Santoni dott. Giovanni Valdo, veterinario condotto.

Segretario:
Della Salandra dott. Ferruccio.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Ravenna.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 30 luglio 1953

L'Alto Commissario: TESSITORI

(4058)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Ragusa al 30 novembre 1952.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 47 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Ragusa in data 18 dicembre 1952, n. 30189, col quale è indetto pubblico concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1952;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Ragusa al 30 novembre 1952, è costituita come appresso:

Presidente:
Fradella dott. Roberto, vice prefetto.

Componenti:
Salandi dott. Carlo, veterinario provinciale;
Lanfranchi prof. dott. Alessandro, docente in clinica medica veterinaria;
Mirri prof. dott. Adelmo, docente in patologia generale ed anatomia patologica veterinaria;
Di Salvo dott. Domenico, veterinario condotto.

Segretario:
Valenti dott. Natale.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Ragusa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 30 luglio 1953

L'Alto Commissario: TESSITORI

(4057)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso interno al posto di coadiutore del reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Ragusa.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA PUBBLICA

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 13 luglio 1945, n. 446, istitutivo dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Visto il decreto del Prefetto di Ragusa in data 16 febbraio 1953, n. 4445 con cui è stato indetto il concorso interno al posto di coadiutore della Sezione chimica del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso interno per titoli ed esami al posto di coadiutore del reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Ragusa è costituita come appresso:

Presidente:
Fradella dott. Roberto, vice prefetto.

Membri:
D'Alessandro prof. Giuseppe, docente d'igiene presso l'Università di Palermo;
Ricca dott. Bruno, docente di chimica generale e inorganica presso l'Università di Messina;
Milazzo prof. Giulio, dell'Istituto superiore di sanità;
Chindemi dott. Ascenzio, direttore del reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Terni.

Segretario:
Valenti dott. Natale, primo segretario di prefettura.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Ragusa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, 24 luglio 1953

L'Alto Commissario: TESSITORI

(4064)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Foggia al 30 novembre 1952.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visti gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Foggia in data 1º marzo 1953, n. 34866 con il quale è indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1952;

Decreta

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Foggia è costituita come appresso:

Presidente:
Dessena dott. Antonio, vice prefetto.

Componenti:
Raheli dott. Angelo, medico provinciale;
Stefanutti prof. Pietro, primario medico degli ospedali riuniti di Foggia;
Brodetti prof. Carlo, primario chirurgo e direttore degli ospedali riuniti di Foggia;
De Mita dott. Diego, medico condotto.

Segretario:
La Corte dott. Felice.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Foggia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 30 luglio 1953

L'Alto Commissario: TESSITORI

(4059)

PREFETTURA DI BOLOGNA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Bologna

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Visto il proprio decreto n. 78/65728 Div. San. del 31 dicembre 1950, con il quale venne bandito il concorso ai posti di medico condotto vacanti in provincia di Bologna, modificato con i successivi decreti n. 20 Prot. 17612/51 del 20 marzo 1952 e n. 10 Prot. 8946 dell'11 febbraio 1953;
Visti i verbali trasmessi a questo ufficio dalla Commissione giudicatrice del concorso, nominata con decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica in data 20 febbraio 1953, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 61 del 13 marzo 1953, nonchè la graduatoria dei concorrenti formulata dalla Commissione stessa;
Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il combinato disposto degli articoli 81, 55 e 23 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso indicato in premessa, così come è stata formulata dalla Commissione giudicatrice:

N.	Candidato		Punti	
1.	Macchiagodena Giuseppe	punti	65,20	su 100
2.	Osti Umberto	»	59,33	»
3.	Cantelli Walter	»	58,04	»
4.	Laureati Lauro	»	56,02	»
5.	Micheloni Marcello	»	55,83	»
6.	Della Valle Mario	»	55,55	»
7.	Zagnoli Danilo	punti	54,69	su 100
8.	Reatti Petronio	»	54,34	»
9.	Taffurelli Ugo	»	54,19	»
10.	Cazzani Luciano	»	53,21	»
11.	Nevola Manlio	»	52,96	»
12.	Montroni Mario	»	52,19	»
13.	Maestri Domenico	»	52,15	»
14.	Guidarelli Aldo	»	52,06	»
15.	Beccari Gianluigi	»	52,01	»
16.	Semeraro Francesco Saverio	»	51,98	»
17.	Bersani Ezio	»	51,91	»
18.	Pece Alfonso	»	51,85	»
19.	Parenti Cesarino	»	51,49	»
20.	Ferrari Mario	»	51,35	»
21.	Pozzi Francesco Enrico	»	51,18	»
22.	Caribotti Alessandro	»	50,91	»
23.	Coltelli Dino	»	50,60	»
24.	Amadei Alessandro	»	50,57	»
25.	Tolomelli Alberto (invalido di guerra)	»	50,55	»
26.	Franceschini Giorgio	»	49,91	»
27.	Orselli Edmondo	»	49,51	»
28.	Alboni Arnaldo	»	49,43	»
29.	Naldi Bruno	»	49,28	»
30.	Lodini Elio Dante	»	49,17	»
31.	Bosco Giovanni Battista	»	48,82	»
32.	Vaccarella Carmelo	»	48,49	»
33.	Nevola Vittorio	»	48,43	»
34.	Gherardi Carlo	»	48,30	»
35.	Cavazza Mario	»	48,16	»
36.	Bertoli Mario	»	48,10	»
37.	Iannuzzi Arturo	»	48,04	»
38.	Comellini Orlando	»	47,83	»
39.	Relandini Paolo	»	47,69	»
40.	Camana Enrico	»	47,63	»
41.	Faglioni Gualberto	»	47,56	»
42.	Calanchi Guido	»	47,30	»
43.	Montebugnoli Augusto	»	47,29	»
44.	Regolo Ugo	»	47,22	»
45.	Biffi Giancarlo	»	47,11	»
46.	Manzoni Carlo	»	47,05	»
47.	Poggi Gastone	»	46,78	»
48.	Jacchini Umberto	»	46,74	»
49.	De Donno Francesco (invalido di guerra)	»	46,58	»
50.	Console Alessandro (invalido di guerra)	»	46,29	»
51.	Franceschini Armando	»	46,28	»
52.	Martinelli Giberto	»	46,26	»
53.	Cariglia Manlio	»	45,86	»
54.	Minerbi Giancarlo	»	45,77	»
55.	Simoni Sanzio	»	45,76	»
56.	Vitolo Enrico (invalido di guerra)	»	45,73	»
57.	Terzi Adolfo	»	45,70	»
58.	Mondini Adriano	»	45,69	»
59.	Zanotti Orazio	»	45,43	»
60.	Pirrone Giovanni	»	45,32	»
61.	Cavicchi Gino	»	45,31	»
62.	Diena Sergio	»	45,30	»
63.	Cavalieri D'Oro Marco Antonio	»	45,17	»
64.	Mirabella Salvatore	»	45,13	»
65.	Rivelli Eugenio	»	44,99	»
66.	Bianchini Otello	»	44,92	»
67.	Cigarini Giorgio	»	44,76	»
68.	Zazzeri Adolfo	»	44,66	»
69.	Seri Franco	»	44,60	»
70.	Bettuzzi Valentino	»	44,35	»
71.	Insom Alfonso	»	44,15	»
72.	Cenciotti Leonida	»	44,10	»
73.	Bersanetti Giuseppe	»	44 —	»
74.	Pisani Lorenzo	»	43,97	»
75.	Malaguti Guglielmo	»	43,95	»
76.	Prata Pietro	»	43,90	»
77.	Pirretti Mario (invalido di guerra)	»	43,87	»
78.	Lanzoni Alessandro	»	43,54	»
79.	Fimiani Errico	»	43,43	»
80.	Raghi Aldo	»	43,05	»
81.	Roveri Cesare	»	43,01	»
82.	Amaduzzi Medardo	»	42,95	»
83.	Lodi Irio	»	42,76	»
84.	Borri Marino	»	42,69	»
85.	Melandri Francesco	»	42,35	»
86.	Astorri Asterio	»	42,32	»

87. Parenti Antonio	punti 42,26	su 100
88. Salterini Alfredo	» 42,17	»
89. Bighini Giorgio	» 41,72	»
90. De Cristofaro Giuseppe (invalido di guerra)	» 41,62	»
91. Fiorio Walter	» 41,61	»
92. Rivani Luigi	» 41 —	»
93. Bonazzi Giorgio	» 40,75	»
94. Bonetti Raffaele	» 40,56	»
95. Ghilardi Goffredo	» 40,36	»
96. Roghi Fabio	» 40,25	»
97. Canevazzi Remo	» 40,15	»
98. Pollastri Cesare	» 39,20	»
99. De Carolis Giancarlo	» 38,93	»
100. Lanzoni Romolo	» 38,86	»
101. Tandoi Vincenzo	» 38,78	»
102. Loreti Loris	» 38,67	»
103. Govoni Francesco	» 38,08	»
104. Biagi Luciano	» 38,01	»
105. Negri Romolo	» 37,86	»
106. Borrozzino Ernesto	» 37,76	»
107. Guerriero Antonio	» 37,71	»
108. Scarpa Vincenzo	» 37,02	»
109. Eugeni Ermenegildo	» 36,75	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Bologna, addì 18 luglio 1953

Il prefetto: DE' SIMONE

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Visto il proprio decreto n. 53/47081 di pari data con il quale si approva la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso a posti di medico condotto vacanti in provincia di Bologna, bandito con decreto Prefettizio n. 78/65728 del 31 dicembre 1950 e modificato con i successivi decreti n. 20 Prot. 17612/51 del 20 marzo 1952 e n. 10 Prot. 8946 dell'11 febbraio 1953;

Esaminate le domande dei concorrenti per quanto concerne l'indicazione delle sedi per le quali secondo l'ordine di preferenza intesero concorrere;

Vista la legge 3 giugno 1950, n. 375, relativa al collocamento obbligatorio degli invalidi di guerra;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 24 e 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso citato in premessa e sono nominati nelle sedi a fianco di ciascuno di essi segnate:

Macchiagodena Giuseppe: Bologna 14ª;
Cantelli Walter Castel Maggiore 1ª;
Laureati Lauro: Imola 2ª;
Della Valle Mario: Monteveglio unica;
Taffurelli Ugo: Medicina 4ª;
Cazzani Luciano: Lizzano in Belvedere 2ª;
Montroni Mario: Fontanelice unica;
Maestri Domenico: Monte San Pietro capoluogo;
Tolomelli Alberto (invalido di guerra) Castel Maggiore 2ª;
De Donno Francesco (invalido di guerra) Sasso Marconi 1ª;
Console Alessandro (invalido di guerra) Imola 7ª;
Vitolo Enrico (invalido di guerra): Castel San Pietro 1ª;
Pirretti Mario (invalido di guerra): Medicina 7ª.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Bologna, addì 18 luglio 1953

Il prefetto: DE' SIMONE

(4183)

PREFETTURA DI FOGGIA

Graduatoria generale del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Foggia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FOGGIA

Visto il proprio decreto n. 5949 del 30 luglio 1951, con il quale fu bandito pubblico concorso per titoli e per esami a posti di ufficiale sanitario vacanti nei comuni di Monte Sant'Angelo, San Nicandro Garganico, Rodi Garganico e Orta Nova;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso, nominata con decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica n. 20431/2/9848 dell'11 maggio 1952, successivamente modificato con decreti dello stesso Alto Commissariato n. 20431/2/13775 del 20 gennaio 1953 e n. 340.3.8379, del 17 marzo 1953;

Vista la graduatoria dei concorrenti formata dalla predetta Commissione;

Visto l'art. 23 del regolamento dei concorsi sanitari approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti risultati idonei del concorso di cui in narrativa

1. Di Lecce dott. Antonio	punti 119,30	su 200
2. Giardino dott. Francesco	» 117,50	»
3. De Sanctis dott. Luigi	» 117,20	»
4. Pacilli dott. Matteo	» 112,35	»
5. Marseglia dott. Pasquale	» 111,40	»
6. Tricarico dott. Secondino	» 110,90	»
7. Festa dott. Giacinto	» 109,80	»
8. Trècca dott. Pasquale	» 107,65	»
9. Tricarico dott. Pasquale	» 106,35	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Foggia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei comuni di Monte Sant'Angelo, San Nicandro Garganico, Rodi Garganico e Orta Nova.

Foggia, addì 1° agosto 1953

Il prefetto: D'AIUTO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FOGGIA

Visto il proprio decreto di pari numero e data, con il quale è stata approvata la graduatoria dei concorrenti risultati idonei al concorso a posti di ufficiale sanitario dei comuni di Orta Nova, Rodi Garganico, Monte Sant'Angelo e San Nicandro Garganico;

Viste le domande dei concorrenti, con l'indicazione delle sedi richieste in ordine di preferenza;

Visti gli articoli 37 e 38 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1935, n. 1265;

Visto l'art. 24 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti concorrenti sono nominati ufficiali sanitari, in via di esperimento, per un biennio, dei Comuni a fianco di ciascuno indicati, ove dovranno assumere servizio entro 15 giorni dalla notifica del presente decreto da parte delle Amministrazioni interessate:

1) Di Lecce dott. Antonio: Orta Nova;
2) Giardino dott. Francesco: Rodi Garganico;
3) De Sanctis dott. Luigi Monte Sant'Angelo;
4) Pacilli dott. Matteo: San Nicandro Garganico.

Trascorso il biennio di esperimento, si provvederà alla nomina definitiva o alla dimissione del sanitario, ai sensi dell'art. 37 del testo unico delle leggi sanitarie.

L'ufficiale sanitario assunto in via di esperimento, deve prestare giuramento a termini dell'art. 38 del sopracitato testo unico delle leggi sanitarie.

I sindaci dei comuni di Orta Nova, Rodi Garganico, Monte Sant'Angelo e San Nicandro Garganico, sono incaricati, ognuno per la propria competenza, della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato, a norma di legge, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Foggia, addì 1° agosto 1953

Il prefetto: D'AIUTO

(4149)

PREFETTURA DI SIENA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Siena

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SIENA

Vista la graduatoria formulata dalla Commissione giudicatrice del concorso ai posti di medico condotto vacanti in provincia di Siena al 30 novembre 1951 bandito con decreto prefettizio 31 luglio 1952 n. 975;

Visti gli articoli 69 e 36 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 55 e 23 del regolamento per lo svolgimento dei concorsi a posti di sanitario addetto ai servizi dei Comuni e delle Provincie approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei partecipanti al concorso specificato in epigrafe, dichiarati idonei:

1.	Topa Domenico fu Domenico	punti	53,74	su 100
2.	Martini Raffaello fu Ferdinando	»	53,45	»
3.	Spaghetti Azelio fu Narciso	»	52,78	»
4.	Guideri Guido fu Agostino	»	52,41	»
5.	Taddei Vinicio di Elio	»	51,69	»
6.	Trivisonno Vincenzo fu Giuseppe	»	51,60	»
7.	Ponticelli Dionisio fu Amerigo	»	50,73	»
8.	Bandini Emilio di Arturo	»	50,63	»
9.	Pontoriero Armando di Ferdinando	»	50,32	»
10.	Franchi Aldo fu Ettore (invalido di guerra)	»	50,30	»
11.	Pallini Giuseppe di Artemio	»	50,13	»
12.	Oddone Leonardo fu Michelangelo	»	50,05	»
13.	Oddone Lorenzo fu Michelangelo	»	49,99	»
14.	Lenzi Ermanno di Amilcare	»	49,93	»
15.	Giorgi Ezio di Marino	»	49,84	»
16.	Sprugnoli Mario di Renato	»	49,70	»
17.	Zampi Angelo fu Sestino	»	49,65	»
18.	Dini Luigi di Tobia	»	49,19	»
19.	Centi Renato di Angelo	»	49,17	»
20.	De Martino Matteo di Agostino	»	47,80	»
21.	Canaletti Costantino di Fortunato	»	47,65	»
22.	Ercolani Oreste di Aldo	»	47,18	»
23.	Tronconi Francesco di Egisto	»	46,43	»
24.	Bonelli Mario di Roberto	»	46,11	»
25.	Fiorito Stefano di Antonio	»	46,01	»
26.	Andreini Alberto di Nello	»	45,92	»
27.	Dei Amerigo di Natale	»	45,89	»
28.	Mascambruno Agostino fu Cataldo	»	45,69	»
29.	Morini Gino di Severo	»	45,59	»
30.	Deidda Carlo di Federigo	»	45,39	»
31.	La Sala Faustino fu Vincenzo	»	45,37	»
32.	Cascinelli Giuseppe fu Pietro	»	45,27	»
33.	Fossi Giuseppe fu Gaetano	»	44,80	»
34.	Malacarne Luigi di Arturo	»	44,22	»
35.	Pasquini Vincenzo fu Mosè	»	43,47	»
36.	Iannone Ettore di Sebastiano	»	43,42	»
37.	Cambi Piero fu Giovanni	»	42,96	»
38.	Migliorini Sergio fu Sabatino	»	42,55	»
39.	Di Ruggiero Vito fu Pasquale	»	42,14	»
40.	Picchietti Franco di Enrico	»	41,88	»
41.	Pedani Giovanni fu Pedano	»	41,56	»
42.	Vichi Remo di Carlo	»	41,25	»
43.	Seri Franco di Lorenzo	»	41,17	»
44.	Montaini Delfo fu Augusto	»	40,87	»
45.	Avanzati Francesco di Guido	»	39,81	»
46.	Bernardini Luigi di Vittorio	»	39,56	»
47.	Petrucci Bindo di Giovacchino	»	39,13	»
48.	Luzzati Enzo di Tommaso	»	38,31	»
49.	De Poli Bruno di Angelo	»	37,69	»
50.	Ferri Augusto di Marat	»	37,29	»
51.	Funari Alfredo di Rodolfo	»	37,17	»
52.	Lotti Florio fu Alberto	»	37,15	»
53.	Capresi Varno di Ernesto	»	36,47	»
54.	Aglietti Eolo di Giuseppe	»	35,96	»
55.	Guerrini Alberto di Gualtiero	»	35,58	»
56.	Corica Domenico di Giacomo	»	35,54	»
57.	Zingoni Umberto fu Carlo	»	35,24	»

Siena, addì 30 luglio 1953

Il Prefetto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SIENA

Visto il proprio precedente decreto 30 luglio 1953, n. 20262, con il quale è stata approvata la graduatoria dei concorrenti ai posti di medico condotto vacanti in provincia di Siena al 30 novembre 1951;

Vista la legge 1° agosto 1921, n. 1312, riformata dalla legge 3 giugno 1950, n. 375, relativa all'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra;

Visto che fa parte della suindicata graduatoria l'invalido di guerra dott. Aldo Franchi ammesso al benificio di cui alla citata legge;

Visto che le condotte messe a concorso sono quelle di Montepulciano (Abbadia), Monteriggioni, Poggibonsi (2ª condotta capoluogo), Poggibonsi (Staggia), San Gimignano (2ª condotta capoluogo) e San Quirico d'Orcia;

Rilevato che il comune di Montepulciano ha in servizio la percentuale di medici di ruolo prevista dalla anzidetta legge n. 375, ed i comuni di Monteriggioni e San Quirico hanno una unica condotta medica, e pertanto le condotte di detti Comuni di cui al presente concorso debbono essere assegnate secondo l'ordine della graduatoria e delle preferenze indicate dai concorrenti;

Rilevato che una delle rimanenti tre condotte e cioè Poggibonsi (2ª condotta capoluogo), Poggibonsi (Staggia), e San Gimignano (2ª condotta capoluogo), dev'essere assegnata, invece, in via di precedenza assoluta e prescindendo dall'ordine della graduatoria generale, al predetto invalido di guerra tenuto conto dell'ordine delle preferenze dallo stesso indicato;

Visto il combinato disposto degli articoli 69 e 36 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il combinato disposto degli articoli 55 e 23 del regolamento per lo svolgimento dei concorsi a posti di sanitario addetto ai servizi dei Comuni e delle Provincie approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti medici sono dichiarati vincitori del concorso sopraspecificato per la condotta a fianco di ciascuno indicata:

Topa dott. Domenico fu Domenico: San Quirico d'Orcia;
Martini dott. Raffaello fu Ferdinando: Monteriggioni;
Spaghetti dott. Azelio: Poggibonsi (2ª condotta capoluogo);
Guideri dott. Guido fu Agostino: Montepulciano (Abbadia);
Taddei dott. Vinicio di Elio: Poggibonsi (Staggia);
Franchi dott. Aldo fu Ettore: San Gimignano (2ª condotta capoluogo).

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della provincia di Siena, e sarà pubblicato, per otto giorni, agli albi della Prefettura e dei Comuni interessati.

Siena, addì 6 agosto 1953

Il Prefetto.

(4184)

PREFETTURA DI CASERTA

Esito del concorso al posto di ufficiale sanitario del comune di Caserta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CASERTA

Visto il decreto prefettizio in data 26 gennaio 1948, n. 37096, con il quale venne indetto un concorso per titoli a posti di ufficiale sanitario del comune di Caserta;

Visto il decreto n. 20495.2/8854 del 19 gennaio 1950, con il quale l'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica nominò la Commissione giudicatrice la cui composizione venne ulteriormente modificata con decreto n. 20495.2/7923 del 10 marzo 1950 dello stesso Alto Commissariato;

Visto che il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale a seguito del ricorso prodotto da uno dei candidati con decisione 9 giugno 1951, annullò gli atti della Commissione giudicatrice ed il conseguente provvedimento prefettizio di approvazione e pubblicazione;

Ritenuto che in esecuzione della decisione del Consiglio di Stato è stato necessario convocare nuovamente la Commissione giudicatrice per il riesame degli atti;

Veduto il decreto 2 marzo 1953 n. 20495.2/8854, con il quale l'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica nominò presidente della Commissione giudicatrice il prefetto dottor G. Battista Zanframundo in sostituzione del prefetto dott. Roberto Foti impedito;

Veduti gli atti della riconvocata Commissione giudicatrice e riconosciuto regolare il provvedimento svolto dalla medesima;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè il regio decreto 11 marzo 1935, n. 282;

Decreta:

Sono approvate le risultanze degli atti della Commissione giudicatrice di cui nelle premesse in base alle quali unico candidato idoneo è il dott. Vincenzo Albano fu Giuseppe il quale è dichiarato pertanto vincitore del concorso per titoli al posto di ufficiale sanitario del comune di Caserta.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Prefettura e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura.

Caserta, addì 27 luglio 1953

Il prefetto: FESTA

(4243)

PREFETTURA DI FIRENZE

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Firenze

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Veduta la relazione della Commissione giudicatrice del concorso per sette posti di veterinario condotto, vacanti nella provincia di Firenze al 30 novembre 1951, indetto con decreto n. 26210 del 13 maggio 1952;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Veduto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito del concorso per sette posti di veterinario condotto, vacanti nella provincia di Firenze al 30 novembre 1951:

1. Barsanti Palmiro	punti	59,597
2. Mariotti Piero	»	55,812
3. Ciampi Luigi	»	55,076
4. Vivaldi Piero	»	54,584
5. Colò Pietro	»	53,260
6. Biagioli Cirano	»	52,741
7. Rossi Furio Bruno	»	52,476
8. Zuccarini Giuseppe	»	52,333
9. Palavisini Aladino	»	51,400
10. Renai Renato	»	50,500
11. Rossi Alberto	»	49,481
12. Galligani Giorgio	»	48,671
13. Botti Luciano	»	48,500
14. Tesi Pietro	»	48,198
15. Casarosa Mario	»	48,062
16. Cavallini Aldo	»	47,901
17. Bruni Evasio	»	47,790
18. Biggi Pietro	»	47,562
19. Meloni Sergio	punti	47,093
20. Ceccarelli Gisberto	»	46,991
21. Carmassi Piero	»	46,976
22. Mazzoleni Mario	»	46,815
23. Cortesi Piero	»	46,035
24. Pacini Mario	»	45,883
25. Rossi Gianfranco	»	45,125
26. Belli Giulio	»	43,313
27. Turini Mauro	»	42,924
28. Matteucci Pier Giuseppe	»	42,425
29. Diligenti Pierluigi	»	41,796
30. Pellegrini Giorgio	»	41,686
31. Galeazzi Amelio	»	41,263
32. Maniscalco Calogero	»	40,966
33. Grassini Cirano	»	40,271
34. Fedi Zeno	»	40,203
35. Mori Gianluca	»	40,000
36. Ficini Leopoldo	»	39,890
37. Lugli Antonio	»	39,856
38. Bacchilega Cecchino	»	39,568
39. Mazzoleni Renato	»	39,125
40. Danieli Angelo	»	38,125
41. Spadavecchia Nicola	»	38,078
42. Biasci Italo	»	37,946
43. Gadani Giovanni	»	37,864
44. Leardi Sergio	»	37,500
45. Trona Umberto	»	37,348
46. Turi Turiddo	»	37,221
47. Biagini Guerriero	»	37,187
48. Campisi Stefano	»	36,875
49. Bellato Dante	»	35,656
50. Comini Antonio	»	35 —

Firenze, addì 15 luglio 1953

Il prefetto: GARGIULO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Veduto il decreto n. 42669 di pari data, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso a sette posti di veterinario condotto, vacanti nella provincia di Firenze al 30 novembre 1951;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Veduto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti veterinari sono dichiarati vincitori delle condotte veterinarie a fianco di ciascuno di essi segnate:

1) Barsanti Palmiro: Fiesole;
2) Mariotti Piero: Rufina;
3) Ciampi Luigi: Vernio-Cantagallo (consorziale);
4) Vivaldi Piero: Barberino Val d'Elsa;
5) Colò Pietro: Reggello;
6) Biagioli Cirano: Dicomano-San Godenzo-Londa (consorziale);
7) Rossi Furio Bruno: Palazzolo sul Senio.

Firenze, addì 15 luglio 1953

Il prefetto: GARGIULO

(4298)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.